

## Come Finir Lultima Chance Del Debito Pubblico Le Terre

La scienza è un'esaltante avventura che è costume raccontare attraverso le gesta dei grandi. Esiste però un'altra storia, altrettanto avvincente ma con poca voce, scritta dai tanti gregari e potenziali campioni cui la sorte, spesso nemmeno troppo cieca, ha negato la gloria. Questo libro parla di uno di loro e del suo piccolo mondo sulla collina di Capodimonte, a Napoli. È la parabola di Arminio Nobile – personaggio notevole eppure poco noto dell'astronomia italiana – svolta sulla scena della nascente astrofisica, in una stagione di grandi transizioni per il Mezzogiorno. Arminio, che era figlio di Giuseppina Guacci, figura di spicco della cultura pre-risorgimentale, e di un valente astronomo della Specola di Capodimonte, scelse di votarsi allo studio del cielo. Osservatore instancabile, appassionato e geniale, aveva le carte in regola e le motivazioni per "sfondare", ma la fortuna non gli arrise: più volte si beffò di lui, spingendolo su vicoli ciechi che la sua testardaggine gli impedì di abbandonare. Così, quando la grande occasione gli si parò davanti, la riconobbe ma non seppe coglierla appieno, morendo "disperato" come il pucciniano amante di Tosca.

Quando il procuratore distrettuale Markham invita Philo Vance a trascorrere con lui un periodo di vacanza nella splendida tenuta del vecchio Carrington Rixon, Vance sospetta subito che quello sia un invito interessato: forse il vecchio Rixon si trova in una situazione difficile, e desidera avere presso di sé un buon investigatore. Vance non s'inganna: come Markham sa bene, la splendida collezione di smeraldi di Rixon è in grave pericolo... Naturalmente Vance accetta l'invito, e presto si trova a dover risolvere uno dei casi più intricati della sua lunga carriera. È questo l'ultimo romanzo portato a termine da Van Dine, ed è considerato uno dei più impeccabili. S.S. Van Dine pseudonimo di Willard Huntington Wright, nacque a Charlottesville (Virginia), nel 1888. Studiò in California e si specializzò all'Università di Harvard. Fu poi a Monaco e a Parigi per studiare arte. Nel 1907 iniziò l'attività di critico letterario e d'arte. Nel 1925 cominciò a scrivere romanzi polizieschi ed ebbe subito un successo straordinario. Il creatore del detective Philo Vance morì a New York nel 1939.

Il fallimento e la privatizzazione dell'Alitalia hanno riempito per mesi le pagine della cronaca; ma se si prova a sconfinare dall'attualità nella storia, quali sono state le tappe salienti dell'ascesa e del declino della nostra compagnia di bandiera? L'Alitalia nasce infatti come impresa pubblica nel 1947 e raggiunge ben presto una posizione significativa su scala mondiale. Ma dagli anni ottanta, il trasporto aereo subisce una radicale trasformazione; il processo di liberalizzazione e di privatizzazione delle compagnie statunitensi, l'introduzione di innovazioni tecnologiche, la nascita di nuove compagnie e filosofie di mercato trasformano radicalmente l'orizzonte e richiedono una strategia per fronteggiare la concorrenza. Sorge allora la necessità di un rilancio attraverso un'alleanza internazionale – individuata inizialmente nell'olandese KLM – previa la sua privatizzazione. In un libro a quattro mani, che mescola la competenza teorica di

un economista all'esperienza sul campo di un ex manager dell'Alitalia, si ripercorre il processo di privatizzazione rimasto schiacciato per oltre un decennio (1997-2009) nella tenaglia tra le esigenze industriali di lungo periodo e gli interessi politici di breve periodo. Ne viene fuori il racconto di una vicenda emblematica delle contraddizioni che un processo di privatizzazione può assumere quando gli obiettivi politici confliggono con quelli pubblici, e questi ultimi vengono relegati in secondo piano. Dalla mancata alleanza con la KLM alla ricerca di partnership alternative; dalla ripresa del processo di privatizzazione alla contrattazione con Air France; dal progetto Fenice alla realizzazione della nuova Alitalia: una rigorosa ricostruzione getta definitivamente luce su uno dei passaggi più controversi della nostra storia recente.

Cosa scriverebbe chi ha combattuto in prima linea il Coronavirus nel pieno centro della pandemia? 14 storie di vita vissuta, 14 storie per raccontare l'animo umano di fronte al virus. In punta di piedi un medico descrive gli uomini di fronte alle emozioni dettate dalla pandemia. Se inizialmente distaccato da tutto, l'autore finisce per cascare in pieno tra le pagine e lasciare le sue impronte. L'esperienza come medico volontario a Bergamo stravolge ogni cosa ma fa crescere una speranza per una nuova rinascita. Un libro per ricordare, metabolizzare la tragedia, per rendere omaggio a chi ha combattuto siano pazienti che personale sanitario. Un libro per capire cosa è successo per chi fortunatamente è stato distante dai luoghi più martoriati dal Coronavirus.

La scelta strategica delle classi dirigenti europee è quella di fronteggiare la crisi e avviare la ripresa attraverso una modernizzazione senza riforma sociale e con quell'industrializzazione dell'ecologia compatibile con l'impresa e col mercato, ma soprattutto senza riforma sociale. Perciò i popoli restano esclusi da un qualsiasi processo decisionale e sono consegnati a una nuova condizione di sudditanza. In essa i cittadini dovrebbero prendere la forma contemporanea di sudditi tecnologici. Ma restano troppi segni e troppi di nuovo se ne vengono formando che mettono a rischio, o almeno lo potrebbero, l'ordine capitalistico che si viene costituendo in risposta alla crisi. Molte, fino a ieri, sono state nel mondo le rivolte che hanno scosso interi paesi. Anche in Italia, pur in un panorama assai difficile, emergono proteste, rabbie, conflitti, anche inediti conflitti di lavoro. Il problema che si pone dinnanzi al capitalismo finanziario globale è come si possa governare senza il consenso popolare. L'Europa politica da tempo ha rinunciato a costruire un ordine costituzionale e si è formata in un assetto ademocratico. La sua costituzione materiale ha coniugato, in un lungo ciclo politico, le politiche antipopolari di austerità con una centralizzazione decisionale nella pratica di governo intergovernativo. Per altro, quando ha tentato la via della verifica di un consenso popolare su un trattato che adottava una Costituzione per l'Europa, ha fallito, grazie al voto negativo in Francia e nei Paesi Bassi. In Francia, in particolare, la grande mobilitazione popolare che si realizzò nel 2005 si alimentò anche dell'opposizione nei confronti della famigerata direttiva Bolkestein. Questa costruzione organicamente ademocratica

ha affiancato i poderosi processi involutivi che hanno investito, seppure diversamente, i diversi paesi europei. Le crisi, ultima quella pandemica, hanno offerto un'occasione, in assenza di una potenza democratica in campo, per un ulteriore passo verso nuove forme di autoritarismo. L'Italia sembra assumere, in questo processo, una funzione di laboratorio con l'avvento di un governo compiutamente, o quasi, tecnico-oligarchico. Il fallimento della politica istituzionale nella fase precedente, la morte della politica che si era ancora dovuto constatare, ne hanno costituito i prodromi.

Recidiva e minori stranieri – non accompagnati, minori stranieri di prima e di seconda generazione – due temi accomunati dall'incontro con il sistema penale minorile, che interrogano, nella molteplicità delle storie, la capacità della Giustizia Minorile di riconoscerne nell'unicità e di garantire prospettive di buon futuro. Due temi cruciali tenuti insieme, in questo lavoro di ricerca dall'obiettivo complesso di riconoscere, da una parte, la dimensione qualitativa e quantitativa di questa relazione, dall'altra di individuare gli snodi di criticità sul piano operativo necessari per poi ripensare a politiche ed azioni coerenti. Per incrociare, insomma, il dinamismo, la complessità del fenomeno e le modalità con cui si manifesta con le capacità di fronteggiamento che il mondo dei servizi della Giustizia Minorile e della rete territoriale mette in atto. All'interno: I MINORI STRANIERI IN ITALIA: UNO SGUARDO SOCIOLOGICO di Attilio Balestrieri LE STATISTICHE DELLA GIUSTIZIA MINORILE di Maria Stefania Totaro ALCUNE RIFLESSIONI SULLA RECIDIVA di Raffaele Bracalenti e Alessia Attar DEVIANZA E RECIDIVA NEI MINORI STRANIERI DAL 1998 AL 2005 di Attilio Balestrieri, Maria Maddalena Leogrande e Alessio Gili I SERVIZI DELLA GIUSTIZIA MINORILE E I MINORI STRANIERI OGGI: UN'INDAGINE QUALITATIVA di Raffaele Bracalenti, Alessia Attar e Carla Valente

Il XXI secolo è già segnato dal trauma del terrorismo. Che cosa si nasconde dietro al fondamentalismo che lo alimenta e riproduce? Una reazione all'illuminismo e alla modernità, due capisaldi della filosofia occidentale, oppure una crisi autoimmune della società globalizzata? Habermas e Derrida, entrambi a New York e incalzati da Giovanna Borradori, si ritrovano in un lucido esercizio della ragione e un appassionato appello alla giustizia.

L'ultima chance. Per una generazione nuova di cattolici in politica Rubbettino Editore Ultima chance. L'economia e la democrazia all'ultima spiaggia. Qualcosa può ancora salvarci Edizioni Nuova Cultura L'ultima Chance per L'amore Moonlight Books "Questo è un libro di cui c'era molto bisogno, che offre una prospettiva chiara, profonda e costruttiva su molti dei malesseri sociali, politici ed economici odierni." Anton Obholzer psicoanalista e consulente organizzativo, già direttore del Tavistock Centre di Londra "Gli autori che sono stati riuniti in questo rilevante volume dimostrano come il terrorismo, la guerra, la crisi finanziaria e l'irresponsabilità aziendale debbano gran parte della loro ingestibilità alla dipendenza da motivazioni inconsce e all'operato di meccanismi nascosti." Ken Eisold già Presidente dell'International Society for the Psychoanalytic Study of Organizations, fondatore dell'Organization Program del William Alanson White Institute "Questo libro straordinario dovrebbe convincere anche

gli scettici più incalliti che la psicoanalisi non è morta! Esso dimostra chiaramente che è ben viva, vitale e interessata ai problemi più impegnativi che sfidano il mondo contemporaneo.” Clare Huffington consulente organizzativa, presidente dell’International Society for the Psychoanalytic Study of Organizations “Uno dei meriti di questo volume, e certo non il minore, è la capacità degli autori di integrare la psicoanalisi con le altre scienze sociali” Gilles Amado professore di Psicologia sociale delle organizzazioni alla École des Hautes Études Commerciales di Parigi, membro della Société Française de Psychothérapie Psychanalytique de Groupe “Globale nella sua panoramica di autori e di casi di studio, Lo Sguardo della Psicoanalisi su un Mondo Turbolento riafferma la persistente rilevanza della psicoanalisi per la comprensione dell’odierna vita sociale, politica ed economica”. Paul Hoggett professore di Scienze Politiche e direttore del Centre for Psycho-Social Studies, University of the West of England, Bristol

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

L’arrivo degli Alleati in Italia nel luglio del 1943 non era la risultante di una deliberazione estemporanea, bensì di un dibattito prolungatosi per i primi quattro anni di guerra. La decisione di perseguire la sconfitta dell’Asse con un ritorno sul continente attraverso la Sicilia era stata presa dai leader anglo-americani durante la conferenza di Casablanca, nel gennaio 1943. La scelta di dare precedenza all’Italia nel contesto della guerra europea non era affatto scontata e l’importanza di tale decisione negli sviluppi politico-strategici della Seconda guerra mondiale in Europa è stata spesso sottovalutata. Il presente lavoro intende rivalutare il ruolo che l’idea dell’eliminazione prioritaria dell’Italia dal quadro bellico europeo ha svolto nella strategia complessiva elaborata dagli anglo-americani nel quadriennio iniziale del conflitto. Lo studio delle discussioni politiche, dei piani militari, delle valutazioni strategiche prodotte dai centri decisionali anglo-americani nel periodo 1939-1943 dimostra che la pianificazione strategica riguardante l’Italia, la sua sconfitta e l’occupazione del suo territorio era frutto di una progettazione di lungo corso.

“Christopher Brookmyre è la next big thing del Tartan Noir.” – James Ellroy

L’inafferrabile genio del furto surreale. Il re della rapina dadaista. Come altro definire quelle coreografiche danze con cui cinque uomini vestiti da clown sono penetrati nella Great Northern Bank di Glasgow? O i metodi improbabili e raffinati con cui stanno intrattenendo gli ostaggi? L’incredibile storia d’amore ad orologeria tra un’acrobata della rapina e la "sua poliziotta", scritta dal genio del noir britannico Christopher Brookmyre. Dall’autore di Un mattino da cani, Il paese della menzogna, Scusate il disturbo e Real Life™ (Meridiano Zero edizioni)

Attraverso fitte foreste, braccato da droni che dall’alto scandagliano i segni della sua presenza, Spark cerca di sfuggire alla sorte beffarda che il destino gli ha riservato. Prima del giorno infausto in cui suo padre morì, era uno dei cittadini privilegiati di Eden, il mondo perfetto della tecnologia, il luogo in cui le esistenze dipendono in tutto e per tutto da now, l’intelligenza artificiale avanzata sviluppata

grazie ai cospicui finanziamenti elargiti dal Pentagono. Ora Spark vaga nei territori che si estendono al di fuori di Eden, privato dei suoi diritti e di qualsiasi garanzia di sopravvivenza. Qualcuno – o qualcosa – ha deciso che i segreti che ha scoperto sulla morte di suo padre devono restare sepolti ed è disposto a tutto, anche a ricorrere alla violenza più cieca, pur di raggiungere lo scopo. A Spark non resta che lottare per non soccombere, perché in gioco, oltre alla sua vita e a quella delle persone a lui più care, c'è il futuro del mondo. Un thriller adrenalinico, un sorprendente romanzo d'esordio.

Uomini e donne sono diversi, inutile negarlo. E a volte si ha l'impressione che comunicare con il sesso opposto sia come imparare a far funzionare un cellulare ultimo modello. Ma non è poi così difficile, se si possiede un buon libretto d'istruzioni. Ecco cosa si prefiggono i coniugi Pease nel loro nuovo libro: partendo dalle ultime ricerche nel campo della genetica e della biologia, e con un'ampia casistica di situazioni reali, ci forniscono una guida perfetta per imparare a dialogare con il partner superando finalmente i preconcetti che spesso avvelenano i rapporti di coppia. Perché diversi non vuol dire migliori o peggiori; significa semplicemente avere approcci, priorità, pulsioni, comportamenti difformi. E imparare ad apprezzare le differenze si può. Charlie è uno scrittore fallito e alcolizzato, Ronald un orfano affetto da psicosi religiosa, David un pugile alle prese con una delusione amorosa e Cornelius un pedofilo ossessionato dalla figlia dei vicini. Ormai prossimi al collasso delle proprie esistenze, decidono di rispondere a un annuncio che offre la possibilità di un soggiorno gratuito su un'isola paradisiaca in cui riscoprire se stessi. Sul luogo dell'appuntamento incontrano altre cinque persone disperate tanto quanto loro. Ognuna di esse ha qualcosa di strano, un'ossessione, un segreto, qualcosa di terribile da non poter rivelare. Una prigione interiore nemica dell'armonia e della crescita personale. Dopo un lungo viaggio approdano sull'isola. Ad attenderli in un hotel cinque stelle c'è un simpatico vecchietto desideroso di conoscerli da vicino. Durante il pranzo di benvenuto accenna loro di un progetto al quale sta lavorando da una vita: il Progetto Farfalla. È l'inizio di un'esperienza da incubo, fra torture psicofisiche, umiliazioni e riprogrammazione psicologica. Non più esseri umani, ma cavie. Non più esseri impuri, ma bruchi in attesa di evolversi in farfalle.

Fine anni '60. Con l'avvento al potere di Suharto, in Indonesia si instaura il famigerato Orde Baru, il Nuovo Ordine, e i partiti di opposizione vengono messi al bando. I membri del KPI, il partito comunista indonesiano, vengono imprigionati o eliminati. Nei loro confronti nasce una campagna d'odio che sfocia in un'immane carneficina. In questo clima teso Paolo Ferrante, al comando del rimorchiatore Mer de Provence, fa la spola tra Singapore e le isole indonesiane, risalendo fiumi impetuosi circondati da fitta vegetazione tropicale per rifornire di gasolio e macchinari le segherie e le stazioni di trivellazione. Fino al giorno in cui l'armatrice, Veronica Cowen, riceve una richiesta d'aiuto da un vecchio compagno di bordo, il macchinista Lim Sui. Lim e sua figlia, scampati alla

persecuzione, sono nascosti nella foresta sul fiume Indraghiri insieme ad altri fuggiaschi in attesa del momento giusto per tentare l'espatrio. In una foresta pluviale tartassata dalle piogge monsoniche, insalubre e insidiosa, il Mer de Provence dovrà muoversi rapido e silenzioso tra i detriti trascinati dalla corrente assieme alle carcasse di uomini e animali. I pericoli, però, non derivano soltanto dalla natura inclemente e dai miliziani di Suharto, ma anche da chi, a Singapore, tira le fila della trama.

Il volume affronta tutte le tematiche riguardanti il vivere e il praticare l'Outdoor tramite un approccio etico e corretto all'ambiente, senza trucchi o scorciatoie. Tale approccio mette in grado le persone di scoprire i segreti della natura, riattivando antiche abilità e strategie di adattamento che possono rivelarsi molto più utili di quello che si può pensare: un vero e proprio incontro tra la natura umana e quella del mondo che ci circonda. Vivere Outdoor significa praticare un insieme di attività sportive che aiutano a sviluppare nell'individuo lo spirito di avventura valorizzando l'intelligenza fisica, le abilità motorie, la resilienza psicologica, i bisogni primari e l'autonomia in ogni ecosistema. Outdoor è anche uno stile, una forma di pensiero, un modo di agire che richiede una particolare formazione ecodinamica. L'Outdoor Training si pratica ormai nelle scuole, nelle aziende, nei viaggi e tocca perfino la terapia psicosomatica. È l'immagine dell'altrove in uno zaino.

Domenico Campana, maresciallo dei carabinieri, è comodamente seduto alla scrivania del suo ufficio quando viene assassinato. Il killer è l'ossicino di un pollo di rosticceria, che gli rimane incastrato in gola mentre, tra un morso e l'altro, studia il fascicolo dell'ultimo efferato omicidio commesso a Pietra Cotta. Fine ingloriosa? Ma chisseneffrega!, pensa lui, stufo marcio di delitti, magistrati, imputati. Da tempo agogna una pensione tranquilla e ora lo aspetta nientemeno che l'eterno riposo! Meglio di così si muore! Spirato l'ultimo alito di vita, Domenico scopre però che, nel suo caso, la fine è un altro inizio. Alla dogana per trapassati, apprende che solo ai morti con entrambi i piedi nella fossa si fornisce apposito lasciapassare, mentre lui è morto "a 3/4". Campana è spiazzato. Come fare per ottenere il via libera? L'affascinante capitano della dogana, Clelia, gli offre una possibilità: indagare e risolvere il delitto lasciato in sospeso tra i vivi, tanto più che la vittima, un insegnante di liceo trafitto da una pugnalata al cuore, è appena arrivata in dogana. Domenico, furibondo e deluso, non ha altra scelta: gli tocca quest'ultima indagine prima dell'agognato eterno riposo. Nei panni di detective morto a 3/4, però, deve ripartire da zero: via le consuetudini e gli strumenti di una vita da carabiniere e avanti con nuovi apparecchi e nuovi metodi di indagine... Un'avventura tra giallo e mistero che risveglierà nel defunto maresciallo la "voglia di vivere".

Si può ritornare al passato? Dorrie Rodgers si è lasciata alle spalle tre uomini a New York, prima di trasferirsi a Los Angeles come prima ballerina in un film. Il fidanzamento con un potente produttore completa la sua vita, ma un incidente pone fine alla sua carriera e al suo imminente matrimonio. Dopo aver lottato,

insegnando yoga, Dorrie viene ingaggiata per fare le coreografie di un film. Volendo condividere la sua gioia per quest'opportunità di far ripartire la sua carriera, è determinata a trovare un uomo. Riuscirà a trovare la persona giusta? Mettendo in discussione la sua decisione di lasciare i suoi ex ragazzi, Dorrie ritorna nella Grande Mela per trascorrere un giorno in più con ognuno di loro. Troverà la chiave della sua felicità con uno di loro? Il suo ritorno al passato le porterà l'amore che sta cercando o la solitudine la farà tornare tra le braccia dell'uomo che le ha spezzato il cuore? Altri libri della serie: #1 Se Ti Amassi #3 Ricordi d'Amore #4 Un Amore da Film #5 L'ultima Chance #6 Amori e Bugie Cosa conta di più: essere o avere? Sam Silvermann è un famoso scrittore di gialli, ha una moglie affascinante, una schiera di donne che lo adulano e tutte le comodità di una vita alto-borghese nella metropoli del mondo per eccellenza, New York. Le cose vanno alla grande e Sammy è orgoglioso del suo ruolo di testimonial della società dei consumi americana degli anni Settanta, fino a quando non ritrova un suo amico d'infanzia, Alvise. Ebreo come lui, hanno condiviso esperienze al limite durante la guerra quando erano bambini. Una muta solidarietà dovrebbe unire i loro destini di uomini ormai di successo. E invece accade qualcos'altro. Sammy scopre che il suo amico è ben più famoso di lui, è un Premio Nobel. L'invidia lo divora giorno dopo giorno e lo getta in una profonda crisi creativa ed esistenziale, anche perché Isacco Smith fa di tutto per creare nuove occasioni di incontro. A quarant'anni dalla prima pubblicazione, viene qui riproposto un grande romanzo della Wertmüller, una storia che indaga in profondità la natura degli esseri umani e la società capitalistica nei suoi aspetti più contraddittori e distorti. Lina Wertmüller, all'anagrafe Arcangela Felice Assunta Wertmüller von Elgg Spanol von Braueich (Roma, 14 agosto 1928), è una regista, sceneggiatrice e scrittrice italiana. È stata la prima donna nella storia ad essere candidata all'Oscar come migliore regista, per il film Pasqualino Settebellezze, nella cerimonia del 1977. Nel 2020 le è stato assegnato il Premio Oscar onorario.

Il punto di vista femminile di chi per più di 15 anni ha vissuto il ciclismo con passione e ne ha colto con sensibilità tutti i dettagli più autentici e umani. Una miriade di personaggi particolari, scenette divertenti e eterne verità sulle bizzarre abitudini del mondo delle due ruote. 42 brevi capitoli per raccontare, in volata, il dietro le quinte del Giro d'Italia.

1789. La rivoluzione in Francia è all'apice e, nella splendida e fumosa Parigi del tardo '700, ci sono Pier, un giovane con nobili origini locali e Cassandra, regina di Dormera, il mondo parallelo situato al centro dell'universo magico. Per amore di Pier, Cassandra è venuta meno al giuramento che vieta agli abitanti del suo pianeta di svelare l'esistenza di Dormera ai terrestri ed ora è minacciata di morte dalla sua gente. Per questo si rifugia a Parigi, ma il caos che c'è sulla terra è lo stesso che c'è nel suo mondo. La condanna di Cassandra è inevitabile! In punto di morte la regina confida una litania e il suo grande segreto a Erasmus (il più importante mago di Dormera) ma... I grandi maghi non immaginavano che la

morte della regina avrebbe scatenato una maledizione su Dormera!... Solo dopo 200 anni sulla terra, a sconvolgere tutto, ci sarà la nascita di Hasna.

La scoperta della musica davanti alla porta (chiusa) della cameretta del fratello maggiore; i primi concerti, ai matrimoni, con il professore di latino; il cabaret con i Trettré nella Napoli fervida degli anni Settanta, quella della Smorfia di Massimo Troisi, quando ancora era uno studente di architettura (ma cos'è l'architettura se non musica congelata, diceva Goethe). E poi l'incontro con Gino Paoli, il primo Sanremo nel 1986 sotto la neve con Zuccherò, il "pronti-partenza-via" con Elio e le Storie Tese dieci anni dopo, la partecipazione ad Amici di Maria De Filippi, fino all'hashtag diventato virale nei giorni del Festival 2016, #usciteVessicchio. Ma dal giorno in cui una goccia d'olio si stacca da una pizza mangiata fortunatamente in macchina e cade beffarda sui suoi pantaloni, Peppe Vessicchio ha iniziato a domandarsi se la musica fosse tutta lì. O se piuttosto non fosse giunto il momento di smontare il giocattolo per capirne il meccanismo; per realizzare fino a che punto può arrivare il suo potere benefico; per verificare se, considerato che le mucche del Wisconsin producono più latte ascoltando Mozart, tutti gli organismi viventi reagiscono positivamente quando gli armonici si combinano in modo naturale. Musica armonico-naturale, appunto. Questa è la forma che insegue Vessicchio. Questa è la base dei suoi esperimenti sulla terra, sul vino, e di quelli appena cominciati sugli uomini. La musica fa crescere i pomodori, nato dalle conversazioni con Angelo Carotenuto, è un saggio pop autobiografico ricco, profondo e divertente sul talento, sulla passione e la capacità di trasferirla, sulla cura, sugli effetti straordinari dell'armonia nelle nostre vite.

«È urgente combattere il debito pubblico, sostiene Jacques Attali nel suo ultimo libro. Perché le crisi che esso ha provocato in passato sono tutte finite male». L'Express «Il saggio descrive uno scenario catastrofico che si avvererà nei prossimi quindici anni, se non si metteranno in pratica immediatamente i rimedi proposti dall'autore. Animi sensibili, astenetevi!». Valeurs actuelles «In Come finirà?, Jacques Attali passa in rassegna il passato per valutare i rischi che può correre l'Europa. Corrosivo». Le point

Questo libro narra di tre ragazzi che, al ritorno a scuola dopo le vacanze estive, vedono sparire nel nulla, una dopo l'altra, le persone che li circondano. Si tuffano così anima e corpo alla ricerca di una spiegazione razionale, in un'avventura che li vedrà viaggiare molto per scoprire cosa si cela dietro tale mistero. Questa storia di avventura, caratterizzata da un'ambientazione un po' fantasy, vedrà i protagonisti cementare sempre di più la loro amicizia per superare diversi ostacoli, ma le cose non sempre andranno per il verso giusto...

Le inchieste di Monsieur Dupin di Edgar Allan Poe  
Uno studio in rosso di Arthur Conan Doyle  
Il castello del terrore di Edgar Wallace  
Charlie Chan e la casa senza chiavi di Earl Derr Biggers  
La strana morte del signor Benson di S.S. Van Dine  
I trentanove scalini di John Buchan  
Introduzione di Renato Olivieri  
Edizioni integrali  
In questo volume sono raccolti sei gioielli della letteratura poliziesca. Ogni opera rappresenta un aspetto e una scuola diversi di un genere che nel corso di oltre un secolo si è arricchito e differenziato inventando proverbiali figure di investigatori. Dal capostipite Edgar Allan Poe con le inchieste di Monsieur Dupin fino al rigoroso metodo indiziario deduttivo di Sherlock Holmes, dall'inimitabile plot romanzesco di Edgar Wallace al colto e raffinato detective Philo Vance creato dalla fantasia di Van Dine, fino



al flemmatico Charlie Chan, il poliziotto cinese di Honolulu inventato da Biggers, questi racconti compongono una scelta organica utile sia per chi si accosta per la prima volta alla detective story, sia per chi vuole godersi il confronto fra sei capolavori di altrettanti maestri del giallo.

Può una serie tv al giorno d'oggi suscitare tanti interrogativi sulla nostra esistenza ed esserci davvero utile? Leggendo questo libro si direbbe proprio di sì. J.C Garzotto è un fan di Dr House, tra le serie di maggiore successo dell'ultimo decennio. Ma non è un telespettatore qualunque. Attraverso un'analisi semiotica chiara e puntuale, con tanto di dialoghi di alcune puntate e ricostruzione delle diverse trame, l'autore costruisce un altro dialogo con il lettore intorno ad alcune domande fondamentali quali il significato della nostra vita sulla terra, il concetto di dolore, i grandi temi posti dalla religione, dal senso di colpa alla morte, il comportamento da riservare agli altri e a se stessi secondo il punto di vista dell'amore. E in questo discorso appassionato e ricco di spunti c'è posto anche per l'ironia, la leggerezza, ingredienti che talvolta una "tv ragionata" è in grado di offrire al proprio pubblico, insieme alla serietà e alla scientificità dei programmi. La meraviglia e molteplicità della vita passa anche per quel vecchio tubo catodico, dispensatore oggi, per chi sappia usarlo, di programmi in grado di accrescere la nostra consapevolezza del mondo e dell'uomo... J.C. Garzotto è nato a Madrid nel 1964 da madre spagnola e padre italiano. L'anno dopo è giunto in Italia, a Vicenza. Nel 1979 ha cominciato a lavorare in un magazzino di materiale elettrico. Nel 1989, dopo aver letto il libro Vivere, amare, capirsi di Leo Buscaglia, cambia la sua visione della vita e decide di licenziarsi. Nel 1990 ha compiuto il suo primo giro del mondo, replicato poi nel 1992. Dal 1993 al 2011 ha lavorato come commerciale back office, con una piccola parentesi di vita in Australia nel 2004. Nel 2012 si licenzia e fa un giro del mondo durato 10 mesi, e poi nel 2013 arriva l'idea giusta per iniziare a scrivere il libro che finisce nei 2017.

A dieci anni dalla maturità, quattro amiche si ritrovano a fare i conti con quella che è stata la prima parte della loro vita. Timori, segreti e problemi irrisolti si intrecciano sullo sfondo del placido scenario mediterraneo dell'isola di Rodi. Durante una vacanza che porta in superficie sentimenti vecchi e nuovi, le amiche si vedono costrette a rivisitare le scelte, i comportamenti ed i valori che hanno caratterizzato e formato i propri percorsi, fino a mettere a fuoco i veri obiettivi da raggiungere. Attraverso gli occhi delle quattro ragazze, in particolare di Lisa, vediamo maturare vecchi legami e nuovi, incalzanti amori.

[Copyright: 76cd6b8544c0994f9c100e0c681f73d2](https://www.amazon.it/dp/B076cd6b8544c0994f9c100e0c681f73d2)